

LUMSA
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

REGOLAMENTO DIDATTICO

Classe LM/63 delle lauree magistrali in *Scienze delle pubbliche amministrazioni*
Corso di laurea in **SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (D.M. 270/04)**
(PUBLIC ADMINISTRATION SCIENCES)

Art. 1. Requisiti di ammissione al corso di laurea.

L'ammissione al Corso di laurea in *Scienze delle pubbliche amministrazioni* è subordinata al possesso di un diploma di laurea o altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Hanno accesso diretto i laureati nella classe 16 (ex D.M. 270/04) e 19 (ex D.M. 509/99).

L'accesso dei laureati di primo livello in classe diversa dalla classe 19 o dalla classe 16 o dei titolari di laurea quadriennale avviene previa verifica del possesso di complessivi 90 CFU in ambito:

- giuridico (IUS/01, IUS/04, IUS/05, IUS/09, IUS/10, IUS/14, IUS/21);
- economico (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10);
- sociologico (SPS/04, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12);
- statistico informatico (INF/01, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/05);
- linguistico (L-LIN/12).

Inoltre, la Commissione didattica del Corso, a seguito di tale verifica, effettuerà con i singoli studenti un colloquio di approfondimento sul percorso di studi effettuato.

Art. 2. Obbligo di frequenza

La frequenza delle lezioni è condizione per l'ammissione alla prova di verifica e, in caso questa abbia esito positivo, per la conseguente acquisizione dei crediti formativi universitari (CFU).

Qualora per giustificati motivi la frequenza risulti inferiore ai due terzi della durata del corso o del seminario, lo studente può essere ammesso dal docente a integrare la sua preparazione attraverso lo studio di testi supplementari al fine di conseguire, con il superamento della prova di verifica, l'intero ammontare dei crediti.

Art. 3. Numero minimo di CFU per l'iscrizione al secondo anno di corso.

Gli studenti del primo anno di corso possono iscriversi al secondo anno solo se hanno acquisito un numero minimo di crediti formativi universitari **pari a 30**.

Art. 4. Prove di verifica delle attività formative

Le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi, oppure con un giudizio di idoneità. L'esame può consistere in una prova orale oppure scritta e orale, eventualmente preceduta da prove intermedie.

Art. 5. Criteri per il riconoscimento di crediti formativi per il Progetto "Laureare l'esperienza".

Gli studenti del Corso di laurea magistrale in *Scienze delle pubbliche amministrazioni* possono aderire al programma "Laureare l'esperienza" che è un percorso didattico indirizzato ai lavoratori esperti che vogliono conseguire un titolo di studio universitario per migliorare e consolidare la propria esperienza e posizione professionale. L'art. 5, comma 7, del D.M. 270/04 prevede che possano essere valutati in crediti, ai fini

dell'iscrizione ad un corso di studio, anche le abilità e le conoscenze acquisite con l'esperienza professionale, nonché le altre conoscenze acquisite con la partecipazione ad attività formative di livello post-secondario realizzate con la partecipazione dell'Università (es. Corsi di formazione o di aggiornamento professionali, corsi di lingua straniera, corsi di informatica).

Le abilità e le conoscenze professionali sono riconosciute, pertanto, come attività formative cosiddette "a scelta dello studente" oppure come conoscenze linguistiche, informatiche e avvenuti tirocini.

Le conoscenze e le abilità acquisite a seguito di partecipazione ad attività formative di livello post-secondario, realizzate con la partecipazione di un'università, invece, se hanno un settore scientifico disciplinare di riferimento e si sono concluse con una prova finale, possono essere riconosciute anche come esami veri e propri. Si possono riconoscere fino ad un massimo di un terzo dei crediti formativi universitari complessivi previsti per il corso di laurea magistrale (40 CFU); in ogni caso non si può superare il limite di 60 CFU complessivamente tra il corso del primo e il corso del secondo ciclo.

Art. 6. Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate possono essere: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, didattica partecipata, seminari, anche con l'ausilio di supporti informatici e telematici.

Art. 7. Periodi di studio all'estero

Nell'ambito dei programmi di mobilità studentesca riconosciuti (quali ad esempio *Erasmus* oppure *Socrates*) è data la possibilità di sostenere esami universitari presso l'Università consorziata, con riconoscimento dei relativi crediti.

Lo studente che aderisce ad un programma di mobilità studentesca deve sottoporre alla Commissione Erasmus di Ateneo l'elenco degli esami che intende sostenere all'estero ai fini dell'approvazione.

Taluni esami ritenuti infungibili ai fini della preparazione dello studente possono essere esclusi dall'elenco di quelli sostenibili all'estero.

La partecipazione ai programmi di mobilità studentesca è favorita ed incentivata dal Corso di laurea, al fine di accentuare i profili di internazionalizzazione del corso stesso ed assicurare una apertura europea al laureato in *Scienze delle pubbliche amministrazioni*.

A questo fine viene costantemente ampliata e rinnovata l'offerta delle Università consorziate.

In sede di prova finale, è riconosciuto un punto agli studenti che abbiano partecipato ad uno dei suddetti programmi.

Art. 8. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione, da parte del candidato, di un elaborato redatto in lingua italiana o, su autorizzazione del relatore, in lingua straniera.

L'assegnazione del tema dell'elaborato finale deve essere chiesta al docente di una disciplina di cui si è sostenuto l'esame nel primo o nel secondo livello e che svolge la funzione di relatore.

L'elaborato dev'essere costituito da uno studio originale e approfondito di un tema trattato nell'ambito del Corso di studi e può avere anche carattere di ricerca sperimentale.

L'elaborato ha, di norma, un'ampiezza non inferiore alle centoventi pagine.

Lo studente deve realizzare - in una lingua straniera dell'Unione Europea il cui insegnamento è attivato presso il Corso di laurea - un *abstract* dell'elaborato finale che deve avere un'ampiezza minima di 15/20 cartelle.

Art. 9. Articolazione del percorso formativo

Si riporta di seguito l'elenco delle attività formative con i relativi crediti, i settori scientifico disciplinari di riferimento e l'indicazione degli insegnamenti propedeutici ad altri.

Il corso di studi viene attivato a partire dall'anno accademico 2010-2011, in cui è attivo il primo anno di corso. Il secondo anno di corso verrà attivato nell'anno accademico successivo.

Curriculum in **Manager delle pubbliche amministrazioni**

PIANO DEGLI STUDI

Tabella delle discipline del I anno

Insegnamenti fondamentali 57 CFU

Totale 57 CFU

TAF	SSD	Insegnamenti fondamentali	CFU	ORE
B	SECS-S/05	Analisi degli indicatori statistici e valutazione delle <i>performance</i> amministrative	9	60
C	SPS/10	Analisi dei fenomeni migratori e delle politiche di inclusione	12	90
C	SPS/10	<i>Governance</i> territoriale e strumenti di partecipazione	9	60
B	IUS/10	Diritto dell'informazione, dell'accesso e delle telecomunicazioni	9	60
B	SPS/04	Teoria delle organizzazioni pubbliche	9	60
B	IUS/01	Tutela della <i>privacy</i> in Italia e nell'Unione europea	6	40
Altre (F)	NN	Teologia morale	3	40

Tabella delle discipline del II anno

Insegnamenti fondamentali 30 CFU

A scelta dello studente 9 CFU; Tirocinio 5 CFU; Ulteriori conoscenze linguistiche 3 CFU;

Prova finale 16 CFU

Totale 63 CFU

TAF	SSD	Discipline	CFU	ORE
B	SECS-P/10	Innovazione delle organizzazioni amministrative	9	60
B	SECS-P/07	Ordinamento contabile degli enti locali e bilancio sociale	9	60
B	SPS/09	Sociologia dei processi economici	9	60
Altre (F)	L-LIN/12	<i>English for Business Administration</i>	3	30
Altre (F)	NN	Teologia su temi specifici	3	40
Altre (F)	Tirocinio	5		
A scelta dello studente (D)		9		
Prova finale (E)		16		

Curriculum in Manager delle Public Utilities

PIANO DEGLI STUDI

Tabella delle discipline del I anno

Insegnamenti fondamentali 57 CFU

Totale 57 CFU

TAF	SSD	Insegnamenti fondamentali	CFU	ORE
B	IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	9	60
B	IUS/05	Diritto delle <i>public utilities</i>	6	40
B	SECS-P/08	Economia e gestione delle <i>public utilities</i>	12	90
C	SPS/10	Sicurezza dell'ambiente e sicurezza del patrimonio culturale	12	90
B	SPS/08	Teoria e tecnica dei <i>new media</i>	6	40
B	SPS/04	Teoria delle organizzazioni pubbliche	9	60
Altre (F)	NN	Teologia morale	3	40

Tabella delle discipline del II anno

Insegnamenti fondamentali 30 CFU

A scelta dello studente 9 CFU; Tirocinio 5 CFU; Ulteriori conoscenze linguistiche 3 CFU;

Prova finale 16 CFU

Totale 63 CFU

TAF	SSD	Discipline	CFU	ORE
B	SECS-S/03	Analisi degli indicatori economici e delle dinamiche di mercato	9	60
B	SECS-P/07	Ordinamento contabile degli enti locali e bilancio ambientale	9	60
B	SPS/09	Processi di globalizzazione e trasformazione dei mercati	9	60
Altre (F)	NN	Teologia su temi specifici	3	40
Altre (F)	L-LIN/12	<i>English for Business Administration</i>	3	30
Altre (F)	Tirocinio	5		
	A scelta dello studente (D)	9		
	Prova finale (E)	16		

Art. 10. Piani di studio

Lo studente al momento dell'iscrizione deve scegliere il proprio curriculum tra *Manager delle pubbliche amministrazioni* e *Manager delle public utilities* e deve compilare il proprio piano di studi indicando come "Attività a scelta" (TAF "Altre", per 9 CFU complessivi) qualsiasi insegnamento attivato nella Facoltà o nell'Ateneo (vedi regolamenti degli altri corsi di laurea), purché coerente con il Corso di laurea magistrale in *Scienze delle pubbliche amministrazioni*.

Sono previsti seminari multidisciplinari pertinenti al corso di studio.

La compilazione del piano di studio e le eventuali successive modifiche, avvengono secondo le modalità pubblicate nell'apposita pagina web della Facoltà, dedicata ai "piani di studio" ed i termini per la presentazione sono fissati nel calendario accademico.